

Casa Ghiringhelli

Milano (MI)



Link risorsa: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/3m080-00040/>

Scheda SIRBeC: <http://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/3m080-00040/>

CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 40

Codice scheda: 3m080-00040

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Definizione tipologica: edificio in linea

Denominazione: Casa Ghiringhelli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

CAP: 20124

Indirizzo: Piazzale Lagosta, 2

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [1 / 2]: Affaccio: secondario

Indirizzo: Via Garigliano

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici [2 / 2]: Affaccio: secondario
Indirizzo: Via Volturmo

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Terragni, Giuseppe

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1904-1943

Codice scheda autore: MI210-00002

Sigla per citazione: 10010844

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Lingeri, Pietro

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1894-1968

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia

"Un'ulteriore variante del settimo piano, presentata da Lingeri il 18 giugno dello stesso anno [1934, n.d.c.] (i lavori erano iniziati nel febbraio), è volta a un maggiore sfruttamento della superficie."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/02/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/02/00

NOTIZIA [2 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1935/00/00

NOTIZIA [3 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

"Caro Bardi, riassumo un po' le ultime vicende della preparanda rivista. Un paio di colloqui con Ghiringhelli sono riusciti a darmi conferma che i nostri amici della galleria Milione pur essendo disposti ad entrare finanziariamente in collaborazione vogliono ridurre la loro quota a 10-15 mila lire; questo perchè della somma garantita qualche tempo fa una parte hanno intenzione di impegnare in altre operazioni e lavori (tu sai dell'intenzione loro di costruire una casa d'affitto in Milano)" [...]. Scritta probabilmente nel 1932, durante le frenetiche trattative dell'impresa di "Quadrante", la lettera è la prima traccia dell'intenzione dei fratelli Ghiringhelli di realizzare quella casa d'affitto che Lingeri e Terragni costruirono nello strategico snodo di piazzale Lagosta".

.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1932/00/00

NOTIZIA [4 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

"L'incarico è affidato a Lingeri dai fratelli Ghiringhelli, per i quali l'architetto aveva arredato nel 1930 la Galleria del Milione. Probabilmente proprio in vista di questo impegno progettuale e di quello, quasi contemporaneo, per la casa Toninello, Lingeri e Terragni decidono di collaborare stabilmente, nel nuovo studio in corso Vittorio Emanuele a Milano, allestito tra giugno e novembre 1932."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1935/00/00

NOTIZIA [5 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: presentazione del progetto

Notizia

"Presentato in Comune in data 29 dicembre 1933, a firma del solo Lingeri, il quale si assume anche la direzione dei lavori, il progetto risulta commissionato dal padre dei Ghiringhelli, Antonio."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/12/29

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/12/29

NOTIZIA [6 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"A eccezione delle case Rustici-Comolli e Lavezzari, tutti e tre gli altri condomini (Rustici, Ghiringhelli, Toninello) furono progettati e avviati in cantiere nel 1933".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

NOTIZIA [7 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"Se le scelte fondamentali sono già definite per quanto riguarda volumi, giaciture e organizzazione della pianta, questa versione [quella presentata in Comune, n.d.c.] presenta differenze sostanziali dal punto di vista compositivo rispetto alla versione realizzata [...]. Alcune modifiche compaiono in disegni di poco successivi timbrati 10 gennaio 1934."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/01/10

NOTIZIA [8 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: proprietà

Notizia

"Pensato allo stesso tempo come casa d'investimento e come casa di famiglia, il complesso sviluppava il tema dell'edificio misto, con quattro negozi al pianterreno, ventiquattro appartamenti da pigione da due a cinque locali e un appartamento di sette ambienti per il proprietario, il pittore Gino Ghiringhelli che vi sistemò il suo atelier d'artista."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1935/00/00

NOTIZIA [9 / 9]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: modifica

Notizia

"La chiusura di una delle due terrazze all'ultimo piano è dovuta a un intervento del 1949, non progettato da Lingeri."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1949/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 9]

Secolo: sec. XX

Data: 1949/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +8

Tipo di piani: p. interrato-1; p. t.; p. 1; p. 2; p. 3; p. 4; p. 5; p. 6; p. 7

Suddivisione verticale: corpo doppio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio riconducibile allo schema a U su griglia di pilastri in calcestruzzo armato e muri di tamponamento in laterizio; solaio in latero-cemento; copertura piana.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: piano tipo

Schema: corpo doppio

Forma: a U

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pilastri

Genere: a getto

Materiali: calcestruzzo armato

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a corsi regolari

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene

TIPO

Genere: solaio

STRUTTURA

Riferimento: intero solaio

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: piana

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: battuto

SCALE

SCALE [1 / 2]

Ubicazione: interna

Genere: scala

Categoria: principale

Quantità: 2

Collocazione: baricentrale

Forma planimetrica: a una rampa

SCHEMA STRUTTURALE [1 / 2]

Riferimento: intera struttura

Tipo: basamentale

SCALE [2 / 2]

Ubicazione: interna

Genere: scala

Categoria: principale

Quantità: 2

Collocazione: assiale

Forma planimetrica: a due rampe

SCHEMA STRUTTURALE [2 / 2]

Riferimento: intera struttura

Tipo: a sbalzo

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

Ubicazione: atrio

Genere: in marmo

Schema del disegno: a committitura

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2005

Stato di conservazione: mediocre

Fonte: 2005, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: abitazione

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: abitazione

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs 490/1999

Data di registrazione o G.U.: G.U. n. 302, 1999/12/27

Estensione del vincolo: intero bene

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: restauro/manutenzione straordinaria

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF0317.jpg

Note: 2005

Nome del file: DSCF0317

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF0399.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF0399

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF0402.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF0402

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF6628.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file: DSCF6628

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [1 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: stralcio aerofotogrammetria, individuazione sito

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 2

Nome del file: GTCGE8.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [2 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: pianta

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 3

Nome del file: DSCF7602b.jpg

DOCUMENTAZIONE GRAFICA [3 / 3]

Genere: documentazione allegata

Tipo: documentazione d'archivio: prospettiva

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Codice identificativo: 4

Nome del file: Scansione0019.jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 4]

Denominazione: Archivio Giuseppe Terragni, Casa Ghiringhelli

FONTI E DOCUMENTI [2 / 4]

Denominazione: Archivio Pietro Lingeri, Progetti, Casa per abitazioni Ghiringhelli, Riproduzioni. Scatola: Ghiringhelli 1933

FONTI E DOCUMENTI [3 / 4]

Denominazione: Archivio Civico del Comune di Milano, p.g. 153052/1935

FONTI E DOCUMENTI [4 / 4]

Denominazione: Centro Studi Giuseppe Terragni

BIBLIOGRAFIA [1 / 4]

Titolo libro o rivista: La Casa Bella

Titolo contributo: Quattro case a Milano degli architetti Lingeri e Terragni

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1935

Codice scheda bibliografia: LMD80-00057

V., pp., nn.: p. 14

BIBLIOGRAFIA [2 / 4]

Titolo libro o rivista: Giuseppe Terragni

Luogo di edizione: Bologna

Anno di edizione: 1980

Codice scheda bibliografia: LMD80-00079

V., pp., nn.: pp. 7, 92, 93, 200, 203

BIBLIOGRAFIA [3 / 4]

Titolo libro o rivista: Giuseppe Terragni 1904-1943

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: LMD80-00024

V., pp., nn.: pp. 429-431

BIBLIOGRAFIA [4 / 4]

Titolo libro o rivista: Pietro Lingeri (1894-1968)

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2004

Codice scheda bibliografia: LMD80-00002

V., pp., nn.: pp. 192-193

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2005

Specifiche ente schedatore: Politecnico di Milano

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Crippa, Maria Antonietta

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3m080-00094 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 94

Codice scheda: 3m080-00094

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Politecnico di Milano

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3m080-00040

OGGETTO

Identificazione del bene: Milano, Casa Ghiringhelli

DESCRIZIONE

Descrizione

Diversamente dalla casa Rustici, la casa Ghiringhelli insiste su un lotto di profondità molto contenuta, delimitato su tre fronti dallo spazio pubblico, rispettivamente piazzale Lagosta sul lato maggiore, a nord, e le vie Garigliano e Volturno, ai lati, con diversa inclinazione. La prescrizione delle altezze massime consentite dai regolamenti, rispettivamente 30 m su piazzale Lagosta e 18 metri per i fronti sulle strade ai lati, fu risolta con una mediazione, rinunciando alla massima altezza consentita sul fronte principale e recuperando il volume incrementando le facciate sui lati. Tale procedura fu ben accolta dalla commissione edilizia, divenendo poi vincolante per le successive edificazioni sul piazzale. Certo minore il contrasto formale tra le diverse facciate rispetto ad analoghi progetti di Terragni e Lingeri, valga per tutti l'esempio di casa Comolli Rustici, ma pure in questo caso i progettisti non rinunciarono a segni distintivi del proprio linguaggio; così la disaggregazione dei volumi qui è solo una cesura, laddove sulle facciate su strada si legge una profonda fenditura dalla quale emergono i balconi.

Notevole il ruolo dei diversi materiali e, di conseguenza, del contrasto di colore sulle facciate; alla netta evidenza dell'abbinamento della pietra serpentina nera, che riveste l'intero piano terra, in particolare, all'intonaco tinteggiato in colore beige (avana chiaro) si aggiunge il disegno della facciata principale su piazzale Lagosta, caratterizzata da bow-window a cui sono abbinata le logge centrali. Concorre alla percezione dei piani l'alternata esposizione alla luce, con effetti di ombra molto forti che accentuano la tridimensionalità della composizione, quasi si trattasse di un'opera pittorica perseguita dai committenti, sostenitori delle più avanzate correnti dell'astrattismo. A loro stessi si deve l'apparato pittorico ad affresco dell'atrio, già caratterizzato dalle finiture in marmo, rosso Alpi e nero del Belgio, e da una statua di Lucio Fontana.

Ricompare, come importante matrice nella composizione delle facciate, la soluzione d'angolo, curvilinea al piano terreno e ortogonale a livello superiore, cosicché ne risulta accentuata la sporgenza, come un tagliante profilo. Anche in questo

edificio è ampio l'uso del vetrocemento che, con le soluzioni architettoniche adottate, riconducono immagini già sperimentate a Como nella Casa del fascio e nel Novocomun.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

Originato dalla duplice necessità di casa d'investimento e casa di famiglia, il palazzo rappresenta il tema dell'edificio misto, con quattro negozi al piano terra e ventiquattro appartamenti d'affitto, da due a cinque locali; in un ultimo alloggio, più grande, con sette locali, il proprietario, il pittore Gino Ghiringhelli, sistemò il proprio atelier d'artista. In una lettera scritta da Giuseppe Terragni a Bardi, probabilmente del 1932, vi è forse la prima traccia dell'edificio - nel documento si legge del proposito dei fratelli Ghiringhelli di costruire una casa d'affitto in Milano - poi costruito in collaborazione con Lingeri su piazzale Lagosta.

Fondale dell'asse stradale di viale Zara, che dal piazzale si origina ed allungandosi penetra nella periferia nord in direzione di Sesto San Giovanni, il luogo si trova a ridosso del quartiere Isola, già interessato da due analoghe iniziative immobiliari su progetto di Terragni e Lingeri, casa Toninello e casa Comolli Rustici.

L'incarico è affidato a Lingeri dai fratelli Ghiringhelli, per i quali l'architetto aveva nel 1930 progettato l'arredamento della Galleria del Milione.

Probabilmente proprio in relazione alla definizione di questo impegno progettuale e di quello, quasi contemporaneo, per la vicina casa Toninello, in via Perasto, Lingeri e Terragni decidono di collaborare stabilmente. Luogo operativo sarà il nuovo studio in corso Vittorio Emanuele a Milano, allestito tra giugno e novembre 1932.

Il progetto è presentato in Comune il 29 dicembre 1933. Lingeri, unico firmatario del documento, assume anche la direzione dei lavori.

Se le scelte fondamentali sono già definite per quanto riguarda volumi, giaciture e organizzazione della pianta, la versione del progetto presentata in Comune contiene differenze sostanziali dal punto di vista compositivo rispetto alla versione realizzata.

Alcune modifiche compaiono in disegni di poco successivi, timbrati 10 gennaio 1934. Il cantiere di casa Ghiringhelli sarà avviato di lì poco, nel mese di febbraio dello stesso anno.

Una variante del settimo piano, presentata al Comune da Lingeri il 18 giugno 1934, è mirata a un maggiore sfruttamento della superficie.

La chiusura di una delle due terrazze all'ultimo piano è dovuta a un intervento del 1949, non progettato da Lingeri.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2005

Nome compilatore: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Susani Elisabetta